



AVELLINO – Ancora un flop in prima convocazione sulla vicenda del teatro Carlo Gesualdo. Il Consiglio comunale di Avellino ci riproverà il giorno dopo (e siamo al quarto tentativo) a salvare la stagione teatrale del Gesualdo. Stavolta, però, non dovrebbero esserci problemi dal momento che siamo in seconda convocazione e basteranno undici voti favorevoli alla delibera messa a punto dalla giunta ed emendata in Consiglio. Il Teatro, in pratica, sarà affidato interamente in gestione mentre l'amministrazione si riserverà per sé l'allestimento di soli cinque spettacoli, privilegiando le compagnie e le associazioni locali.

Come ormai da copione, in una sorta di replica annunciata, anche questa sera, dopo aver discusso ed approvato tutti gli emendamenti, al momento del voto finale, è venuto meno il numero legale, sia pure di pochissimo. Ad abbandonare l'aula anche alcuni consiglieri di maggioranza (Festa, Matetich, Percopo). In particolare a suscitare perplessità, nonostante il parere reso in aula dal segretario generale, l'affidamento triennale della gestione della stagione teatrale al Tpc, Teatro pubblico campano, che secondo alcuni consiglieri sarebbe da considerare ancora vigente e quindi non sarebbe possibile un affidamento ad altri.